

PROBLEMI CARDIOVASCOLARI E ODONTOIATRIA

È stato evidenziato come i pazienti con problemi cardiovascolari abbiano una prevalenza maggiore di disturbi gengivali e riassorbimento osseo, risultando più veloci ed aggressivi.

Per questo motivo è consigliato eseguire sedute di controllo e di igiene orale professionale ogni 4/6 mesi e mantenere una buona igiene orale domiciliare pulendo i denti dopo ogni pasto con spazzolino, scovolino o filo interdentale (seguendo i consigli dati durante le sedute di controllo).

consigli su profilassi antibiotica

Il paziente in terapia con farmaci anticoagulanti sia con warfarin sia con i farmaci di nuova generazione, dovendo affrontare un intervento di chirurgia odontoiatrica, non dovrà sospendere la terapia ma è importante disporre del risultato dell'INR del giorno stesso dell'intervento (l'INR deve essere in range tra 2 e 3).

Per i pazienti con protesi valvolari o con difetti valvolari riparati con materiale protesico, con pregressa endocardite infettiva o con cardiopatie congenite sarà fondamentale far eseguire la profilassi antibiotica per le seguenti terapie odontoiatriche:

- Estrazioni dentarie
- Ablazione del tartaro
- Procedure parodontali chirurgiche
- Interventi che coinvolgono l'osso
- Implantologia

Misure da attuare per scongiurare il rischio di endocardite batterica.

regimi di profilassi della endocardite infettiva

assunzione per via orale

	ADULTI	BAMBINI
Amoxicillina	2 g - 1 ora prima	50 mg/kg - 1 ora prima
Allergia a penicillina		
Azitromicina	500 mg - 1 ora prima	15 mg/kg - 1 ora prima
Clindamicina	600 mg - 1 ora prima	20 mg/kg - 1 ora prima

Il paziente dovrà riferire ad ogni appuntamento gli sviluppi della patologia, eventuali cambiamenti della terapia e valori aggiornati dell' INR in modo da poter agire in massima sicurezza.